

MATTIA ALTINI

COORDINATORE REGIONALE AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILESEGNATURA XLM		
DEL	CFR. FILESEGNATURA XLM		

Ai Comuni e alle Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna

Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna

Ai Presidenti delle Commissioni dipartimentali per l'Autorizzazione sanitaria ex LR 22/2019 delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna

Ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie regione Emilia-Romagna

Ai Presidenti di:

ANISAP Emilia-Romagna

AIOP Emilia-Romagna

ANDI Emilia-Romagna

Al Comitato Unitario degli Ordini Professionali della Regione Emilia-Romagna (CUP ER)
PEC: cup.er@pec.it

Ordine Assistenti Sociali dell'Emilia-Romagna

Ordine dei Biologi dell'Emilia-Romagna e delle Marche

Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici dell'Emilia-Romagna

Ordine delle Professioni Infermieristiche dell'Emilia-Romagna

Federazione regionale degli Ordini dei Medici chirurghi e odontoiatri dell'Emilia-Romagna

Coordinamento regionale degli Ordini della Professione di Ostetrica dell'Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7279/7280
www.regione.emilia-romagna.it

Mail: sanitaautorizzazioneaccreditamento@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsanaccreditamento@postacert.regione.emilia-romagna.it



Quesito 9 (Rispetto alla presentazione della Comunicazione)

La modulistica richiede di specificare le attività, queste devono essere generali connesse al profilo o specifiche in base a quelle svolte dal singolo dichiarante?

Risposta. Il professionista può **calibrare** l'applicabilità dei requisiti rispetto al proprio profilo professionale e all'attività **concretamente** esercitata. Tale attività deve comunque essere ricompresa nell'ambito dello specifico profilo professionale adottato con i decreti ministeriali istitutivi cui si rinvia (trattasi di risposta già fornita).

Quesito 10 (Rispetto alla presentazione della Comunicazione)

Lo spogliatoio per il personale in caso di ambulatorio singolo, dove può essere posizionato (in bagno del personale, in ambulatorio, in altro spazio)?

Risposta. Lo spogliatoio, qualora previsto, può essere collocato in un **locale** individuato allo scopo. Il titolare dello **studio**, in alternativa al locale, può individuare uno **spazio** dedicato allo spogliatoio da individuarsi nel **locale** ritenuto più idoneo allo scopo.

Quesito 11. (In riferimento ai requisiti previsti per le strutture sanitarie)

Rispetto ai professionisti che sala d'attesa si conferma che possono comunicare che il distanziamento temporale tra un paziente e l'altro rende non necessario tale locale?

Risposta. La delibera di Giunta 1919/2023 tra i requisiti cogenti degli studi medici e di altre professioni sanitarie, individua un "Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività. Il locale/spazio può essere in comune con quello riservato alle attività amministrative". Pertanto, il professionista può individuare un locale attesa o un mero spazio attesa, collocandolo ove lo ritenga funzionale allo scopo. Tale locale/spazio deve essere adeguatamente arredato con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività. Pertanto, spetta al professionista stabilire il numero di posti a sedere, tenuto conto delle modalità con le quali organizza la propria agenda degli appuntamenti.

Quesito 12. (In riferimento ai requisiti previsti per le strutture sanitarie)

La pianta planimetrica con layout delle attrezzature deve essere prodotta da tecnici specializzati? In caso vengano spostati gli arredi deve essere prodotta una nuova pianta planimetrica?

Risposta. È sufficiente una planimetria dello studio in cui devono essere indicati il "layout delle attrezzature (qualora possedute) e degli arredi, la destinazione d'uso dei singoli locali, degli spazi ove sono svolte le attività, lunghezza, larghezza, altezza netta, superficie e rapporti di areo-illuminazione dei singoli locali (la planimetria deve essere presentata in formato PDF/A)". Non è necessario produrre una nuova planimetria qualora siano spostati gli arredi e non è necessario che la planimetria sia prodotta/elaborata da un "tecnico specializzato".

Quesito 13. In riferimento ai requisiti previsti per le strutture sanitarie è posto il seguente quesito.

Nei territori alluvionati è attualmente molto difficoltoso il reperimento di tecnici che possano certificare, pianificare ed effettuare lavori edili, come richiesti dall'allegato 1, entro il termine del 1° ottobre 2024. Sono previste deroghe per i professionisti con studi professionali all'interno dei suddetti territori?

